

**LA COMMISSIONE DI CONTROLLO DELLE
BEVANDE ALCOLICHE
DOMANDE FREQUENTI
AGGIORNAMENTO PRIMAVERA
2025**

La Commissione per il controllo delle bevande alcoliche ("ABCC") è incaricata della supervisione della conduzione delle attività di produzione, importazione, esportazione, conservazione, trasporto e vendita di bevande alcoliche. L'ABCC pubblica le seguenti domande frequenti per fornire una guida alle autorità di licenza locali ("LLA"), ai membri del settore e al pubblico in generale, su alcune delle domande poste più spesso all'ABCC. Nulla in questo documento dovrebbe essere considerato un consiglio legale, ma dovrebbe invece essere utilizzato come strumento per aiutare le persone a districarsi tra le leggi sull'alcol a volte complicate del Commonwealth del Massachusetts.

Questo documento è diviso in due sezioni: (1) domande relative al settore delle bevande alcoliche al dettaglio; e (2) domande relative all'industria statale delle bevande alcoliche.

Si prega di notare che ovunque uno statuto sia citato per numero di sezione ("§"), fa riferimento al Massachusetts Liquor Control Act, MGL c. 138, salvo diversa indicazione.

**LICENZE DI ALCOOL AL
DETTAGLIO**

IL PROCESSO DI LICENZA

1. Quando una persona ha bisogno di una licenza per l'alcol?

La sezione 2 vieta la vendita, lo stoccaggio, il trasporto, l'importazione, l'esportazione, la produzione con l'intento di vendere, tenere per la vendita ed esporre per la vendita senza licenza. Se una persona conduce tali attività senza una licenza, viola il Capitolo 138 e può essere accusato penalmente.

Si prega di essere consapevoli del fatto che ai sensi del § 41, la consegna di bevande alcoliche in o da qualsiasi luogo che non sia una casa di abitazione privata si presume essere una vendita.

2. Chi rilascia licenze per ristoranti/bar e licenze per package store?

La LLA rilascia licenze di vendita al dettaglio sia per il consumo in locale ai sensi del § 12 (ristoranti, hotel, club, taverne, club per veterani di guerra, comunità di pensionamento per assistenza continua e locali in generale), §§ 19(b), 19B(n), 19C(n) e 19E(o) (permessi di miscita per produttori/serie agricola) e il consumo fuori sede ai sensi del § 15 (package store, inclusi negozi di alimentari e minimarket).

Il processo di licenza per le licenze locali e le licenze per package store § 15 prevede tre passaggi:

- 1) la LLA concede una licenza di vendita al dettaglio;
- 2) l'ABCC approva il rilascio di tale licenza;
- 3) la LLA rilascia la licenza previo pagamento del canone.

3. Quante classificazioni esistono di licenze al dettaglio?

Gli LLA concedono tre classificazioni di licenze al dettaglio:

- 1) Licenze ai sensi dei §§ 12, 19(b), 19B(n), 19C(n) e 19E(o) (per il consumo sul posto), comunemente denominate “Licenze di somministrazione” (ad esempio per ristoranti, hotel, club, taverne, associazioni di veterani di guerra, comunità residenziali per anziani, esercizi generali con consumo sul posto e permessi di mescita per la serie agricola);
- 2) Licenze ai sensi del § 14 (licenze speciali), comunemente denominate “Licenze giornaliere”; e
- 3) Licenze ai sensi del § 15 (per il consumo fuori sede), comunemente denominate “Licenze per negozi di vendita di alcolici”, utilizzabili in varie tipologie di attività commerciali (ad esempio negozi di alcolici, supermercati e minimarket).

4. Quali sono le quattro categorie di licenze per liquori al dettaglio?

Le licenze per i liquori rientrano in una delle quattro categorie:

- 1) Tutte le bevande alcoliche (vino, bevande al malto e distillati)
- 2) Solo vino
- 3) Solo bevande al malto
- 4) Vino e bevande al malto

In alcune città e paesi che votano per accettare una specifica legge statale, le aziende che detengono una licenza per vino e bevande al malto ai sensi del § 12, nonché una licenza di vettovagliamento comune possono ottenere un permesso per vendere anche cordiali e liquori. Questa licenza per cordiale e liquori deve essere concesso dalla LLA con l'approvazione dell'ABCC.

5. Quanti tipi diversi di licenze di versamento esistono?

Esistono otto diversi tipi di licenze di somministrazione. Esse sono: Hotel, Ristorante, Taverna, Club, Generale con Consumo sul Posto, Comunità Residenziale per Anziani (Continuing Care Retirement Community), Club dei Veterani di Guerra e Stabilimenti della Serie Agricola/Produttori (Farmer-Series/Manufacturer).

6. Ci sono dei requisiti per ottenere una licenza di vendita al dettaglio di liquori?

Sì. Queste qualifiche sono stabilite dalla legge. Il tipo e il numero di qualifiche per una licenza per alcolici dipendono dalla parte che richiede la licenza per alcolici (ad esempio se la parte è una persona fisica, una società di persone, una società a responsabilità limitata o un'azienda) e che tipo di licenza per alcolici viene richiesta.

a. Licenze "di somministrazione" ai sensi della Sezione 12

In generale, una persona che richiede una licenza di somministrazione ai sensi del § 12 deve essere cittadino degli Stati Uniti o straniero qualificato ai sensi dell'Immigration and Nationality Act, 8 U.S.C. 1101, e avere almeno 21 anni di età. Una società di persone può detenere tale licenza per la vendita di alcolici solo se ciascun socio è cittadino degli Stati Uniti o straniero qualificato ai sensi della stessa legge e ha compiuto 21 anni.

Una società può detenere tale licenza per la vendita di alcolici a condizione che la maggioranza dei suoi amministratori non sia composta da stranieri e che il titolare della licenza societaria nomini un responsabile della licenza, ovvero una persona fisica di almeno 21 anni, cittadina degli Stati Uniti o straniera qualificata ai sensi dell'Immigration and Nationality Act, 8 U.S.C. 1101, alla quale, ai sensi del § 26, sia conferita mediante delega scritta debitamente autorizzata ed eseguita, la piena autorità e il controllo dei locali descritti nella licenza della società e della gestione di tutte le attività connesse alle bevande alcoliche, come se la società stessa fosse una persona fisica. Tale responsabile della licenza deve essere approvato sia dalla LLA sia dalla ABCC in relazione alla sua condotta e idoneità morale.

Anche una società a responsabilità limitata (LLC) può detenere tale licenza per la vendita di alcolici. L'ABCC applica alle LLC i requisiti legali in materia di cittadinanza e residenza previsti per le società per azioni. Pertanto, gli standard stabiliti dalla legge per gli amministratori di una società vengono applicati alle posizioni equivalenti all'interno di una LLC, poiché l'ABCC equipara gli amministratori di una società ai gestori di una LLC. Di conseguenza, una LLC può detenere tale licenza purché la maggioranza dei suoi gestori non sia composta da stranieri. L'ABCC equipara inoltre gli azionisti di una società ai membri di una LLC. Non esistono requisiti legali in materia di cittadinanza e residenza per gli azionisti di una società, e analogamente non vi sono tali requisiti per i membri di una LLC. Un richiedente costituito come LLC deve nominare un responsabile della licenza, come specificato nel § 26.

Secondi il § 12, nessuna licenza di "somministrazione" viene rilasciata a qualsiasi richiedente che sia stato condannato per violazione di una legge federale o statale sugli stupefacenti. Questa squalifica non ha limiti di tempo.

b. Licenza "Package Store" ai sensi della Sezione 15

In generale, una persona che richiede una licenza per negozio di vendita di alcolici confezionati o "package store license" (ossia una licenza per la vendita al dettaglio di bevande alcoliche da consumarsi fuori dai locali di vendita) deve essere cittadino o straniero qualificato ai sensi dell'Immigration and Nationality Act, 8 U.S.C. 1101, residente nel Commonwealth del Massachusetts e avere almeno 21 anni di età. Una società di persone può detenere tale licenza solo se ogni socio è cittadino o straniero qualificato ai sensi della stessa legge, residente nel Commonwealth del Massachusetts e ha compiuto 21 anni.

Una società per azioni può detenere tale licenza purché sia costituita secondo le leggi del Commonwealth del Massachusetts, che tutti gli amministratori della società siano cittadini degli Stati

Uniti e che la maggioranza di essi sia residente nel Commonwealth del Massachusetts. Una società titolare di tale licenza deve inoltre nominare un responsabile della licenza, ovvero una persona fisica di almeno 21 anni di età, cittadina degli Stati Uniti o straniera qualificata ai sensi dell'Immigration and Nationality Act, 8 U.S.C. 1101, alla quale, ai sensi del § 26, sia conferita mediante delega scritta debitamente autorizzata ed eseguita la piena autorità e il controllo dei locali descritti nella licenza della società e della gestione di tutte le attività connesse alle bevande alcoliche, come se la società stessa fosse una persona fisica. Tale responsabile della licenza deve essere approvato sia dall'ABCC che dalla LLA in relazione alla sua condotta e idoneità morale.

Una società a responsabilità limitata (LLC) può detenere tale licenza purché sia costituita secondo le leggi del Commonwealth del Massachusetts. L'ABCC applica alle LLC i requisiti legali in materia di cittadinanza e residenza previsti per le società per azioni. Pertanto, gli standard stabiliti dalla legge per gli amministratori di una società vengono applicati alle posizioni equivalenti all'interno di una LLC, poiché l'ABCC equipara gli amministratori di una società ai gestori di una LLC. Di conseguenza, una LLC può detenere tale licenza purché tutti i gestori siano cittadini e la maggioranza di essi sia residente nel Massachusetts. L'ABCC equipara inoltre gli azionisti di una società ai membri di una LLC. Non esistono requisiti legali in materia di cittadinanza e residenza per gli azionisti di una società, e analogamente non vi sono tali requisiti per i membri di una LLC. Un richiedente costituito come LLC deve nominare un responsabile della licenza, come specificato nel § 26.

Nessuna licenza può essere rilasciata a un richiedente che sia stato condannato per un reato grave (felony).

Infine, "nessuna società, associazione o altra combinazione di persone, direttamente o indirettamente, o tramite qualsiasi agente, dipendente, azionista, dirigente o altra persona, o qualsiasi società controllata, può ottenere complessivamente più di nove di tali licenze nel Commonwealth, né più di una licenza in un comune o due in una città."

c. "Licenza Speciale" ai sensi della Sezione 14

Una "licenza speciale" per somministrare liquori in un'attività o impresa al chiuso o all'aperto può essere rilasciata al manager responsabile dell'attività o impresa al chiuso o all'aperto. Tale licenza è rilasciata dall'LLA nella città o cittadina in cui sarà svolta l'attività o l'impresa. Questo tipo di licenza può essere rilasciato solo a una persona fisica, sebbene questa persona fisica possa agire per conto di una società, una partnership o un altro ente. A nessuna persona possono essere concesse tali licenze che consentano vendite per un totale di più di 30 giorni in un anno solare. Nessuna licenza speciale, con sole eccezioni molto limitate (cioè una licenza speciale per una mensa gestita da un istituto di istruzione incorporato autorizzato a rilasciare diplomi) consentirà la vendita per più di 30 giorni. Una licenza speciale per un campo da golf municipale può consentire la vendita su un totale non superiore a 245 giorni in qualsiasi anno solare, in o da qualsiasi edificio di proprietà comunale che è gestito in combinazione con un campo da golf regolamentare a 18 buche.

i. Licenza speciale ai sensi della Sezione 14 per tutte le bevande alcoliche

Licenze speciali per la vendita di tutte le bevande alcoliche, di vino o di malto, o di una qualsiasi di queste bevande, possono essere rilasciate dalle autorità locali per le licenze solo a una persona di almeno 21 anni che agisca per conto di un'organizzazione senza scopo di lucro. A nessun'altra persona può essere rilasciata una licenza speciale per vendere tutte le bevande alcoliche.

ii. Licenza speciale ai sensi della Sezione 14 per vino e/o bevande al malto

Licenze speciali per la vendita di vino, bevande al malto o entrambi possono essere rilasciate dalle autorità locali competenti per il rilascio delle licenze a qualsiasi persona. Questo tipo di licenza speciale può essere rilasciata a una persona di almeno 21 anni di età che svolge un'attività o impresa a scopo di lucro.

Si tenga presente che nessuna licenza speciale ai sensi della Sezione 14 sarà concessa a nessuna persona mentre la sua domanda per una licenza annuale e/o stagionale ai sensi della Sezione 12 è in sospeso davanti all'LLA o davanti all'ABCC.

7. Ai richiedenti la licenza al dettaglio è vietato detenere una licenza per gli alcolici se sono stati condannati per un reato?

Sì. Secondo il § 12, una "licenza di somministrazione" non può essere rilasciata a una persona "che è stata condannata per una violazione di una legge federale o statale sugli stupefacenti".

Secondo il § 15, una licenza "package store" fuori sede non può essere rilasciata "a nessun richiedente che sia stato condannato per un reato."

8. Qual è il sistema delle quote e su cosa si basa?

La sezione 17 pone una restrizione comunemente denominata "quota" sul numero di licenze di somministrazione secondo il § 12 e licenze per package store secondo il § 15 che una città o una cittadina possono rilasciare. La quota si basa sulla popolazione del comune enumerata nell'ultimo censimento federale.

Nell'anno solare 2020 è stato effettuato l'ultimo censimento federale. Ogni città e cittadina è stata informata dall'ABCC quale fosse la quota di licenze determinata da questo censimento più recente. Le domande su questa quota e su eventuali nuove licenze disponibili possono essere rivolte all'ABCC o all'LLA in qualsiasi città.

9. Quanto lontano deve essere un locale che vende bevande alcoliche da una chiesa o da una scuola?

Nessuna distanza specificata. Tuttavia, ai sensi del § 16C, i locali situati entro un raggio di 500 piedi da una scuola o una chiesa non possono essere autorizzati a vendere bevande alcoliche a meno che l'LLA non lo determini per

iscritto e dopo aver avuto conferma che i locali non sono lesivi delle attività educative e spirituali di quella chiesa o scuola, a meno che i locali non siano quelli di un locandiere o che le parti degli edifici non siano poste a dieci o più piani sopra il livello della strada. La distanza di 500 piedi ai sensi del presente § 16C è misurata in linea retta dal punto più vicino della chiesa o della scuola al punto più vicino dei locali da concedere in licenza, come indicato nel regolamento ABCC 204 CMR 2.11.

10. Quanto tempo ha un licenziatario per fare ricorso all'ABCC contro una decisione avversa presa dall'LLA?

Un licenziatario ha cinque giorni lavorativi dal ricevimento della decisione scritta per presentare ricorso all'ABCC contro una decisione presa dall'LLA.

11. Quanto tempo ha un licenziatario per impugnare una decisione presa dall'ABCC ea chi si rivolge un licenziatario?

Un licenziatario ha trenta (30) giorni di calendario dal ricevimento della decisione scritta dell'ABCC per impugnare la decisione alla Corte Superiore.

12. Quali sono i motivi più comuni per cui le domande di licenza vengono rifiutate o restituite senza azione?

I motivi più comuni per cui le domande di licenza vengono rifiutate o restituite senza azione sono:

- 1) Domanda incompleta;
- 2) Le tasse sono dovute allo Stato (Dipartimento delle Entrate (il "DOR") e/o Divisione di Assistenza alla disoccupazione (la "DUA");
- 3) L'investigatore non è stato in grado di completare la relazione dopo numerosi tentativi di ottenere informazioni dal richiedente; e/o
- 4) La quota città/cittadina è piena.

13. Un rivenditore può vendere bevande alcoliche all'asta?

Secondo il § 15 un package store può vendere all'asta vino, bevande al malto e distillati ai sensi del § 14A solo se il package store richiede e riceve la licenza adeguata dalla LLA con la previa approvazione dell'ABCC.

Queste aste devono svolgersi solo nel luogo descritto sulla licenza d'asta, ma possono essere autorizzate a tenersi in "locali che sono la sede principale dell'attività o la sede del richiedente e che sono legalmente delimitati per consentire tali vendite o che sono i locali di un licenziatario ai sensi dell'articolo 12 o dell'articolo 15 di M.G.L. Capitolo 138.

La legge impone una serie di restrizioni e controlli sulla licenza d'asta, uno dei quali limita la durata e il numero di licenze d'asta che possono essere rilasciate a un package store. Nessuna licenza d'asta "dovrà durare più di dieci giorni di calendario consecutivi e a nessun titolare di tale licenza temporanea saranno concesse più di due di tali licenze temporanee in un anno solare."

14. Un rivenditore può utilizzare la propria licenza per ottenere un prestito?

Sì, ma solo a determinate condizioni. La sezione 23 afferma che "qualsiasi licenza concessa ai sensi della disposizione di questo capitolo può essere data in pegno per un prestito a condizione che l'approvazione di tale prestito sia data dall'autorità locale di rilascio delle licenze e dalla Commissione [ABCC]."

15. Quali sono i diversi tipi di beni/proprietà di alcolici che possono essere costituiti in pegno?

La legge consente di impegnare tre tipi di beni/proprietà di liquori. Questi sono:

- 1) Licenze che autorizzano la vendita di bevande alcoliche;
- 2) Corporate Stock in una società che ha un interesse benefico in una licenza per la vendita di bevande alcoliche; e
- 3) Le stesse bevande alcoliche che un licenziatario è autorizzato a vendere.

16. Qual è la scadenza per presentare il mio rinnovo?

Ai sensi del § 16A, i rinnovi per il § 12 in sede e il § 15 fuori sede devono essere presentati entro il mese di novembre.

17. Che cos'è la M.G.L. c. 138, § 12D e cosa prevede?

Il 30 giugno 2025, la governatrice Maura Healey ha firmato (in parte) la legge "An Act Making Appropriations for the Fiscal Year 2026...", creando la M.G.L. c. 138, § 12D, che consente ai Consigli Locali di permettere ai titolari di licenze per il consumo sul posto di vino e bevande a base di malto (ai sensi della M.G.L. c. 138, § 12) di scambiare la propria licenza con una licenza per tutte le bevande alcoliche per il consumo sul posto, non trasferibile, ai sensi della stessa sezione. La M.G.L. c. 138, § 12D è entrata in vigore il 1° luglio 2025.

I comuni devono adottare la nuova legge prima di poter consentire ai titolari di licenze M.G.L. c. 138, § 12 (per il consumo sul posto) relative a vino e bevande a base di malto di scambiare la propria licenza con una licenza per tutte le bevande alcoliche per il consumo sul posto, ai sensi della M.G.L. c. 138, § 12D. I titolari che desiderano effettuare tale scambio devono presentare una domanda di cambio di categoria di licenza al Consiglio Locale. Le modifiche di categoria di licenza richiedono l'approvazione dell'ABCC e devono essere conformi alla "Liquor Control Act" (M.G.L. c. 138), comprese, ma non limitate a, le disposizioni relative alla pubblicità, alla notifica ai confinanti e all'udienza del Consiglio Locale. I Consigli Locali possono applicare una tariffa ragionevole, che non deve essere eccessiva, e possono inoltre stabilire requisiti aggiuntivi.

Quando una licenza M.G.L. c. 138, § 12 (per il consumo sul posto) per vino e bevande a base di malto viene scambiata con una licenza M.G.L. c. 138, § 12 (per il consumo sul posto) per tutte le bevande alcoliche, ai sensi della M.G.L. c. 138, § 12D, la nuova licenza diventa non trasferibile al momento del rilascio. Se una licenza per tutte le bevande alcoliche rilasciata ai sensi della M.G.L. c. 138, § 12D viene annullata, revocata o non più utilizzata dal titolare, il Consiglio Locale deve prima rilasciare una licenza M.G.L. c. 138, § 12 (per il consumo sul posto) per vino e bevande a base di malto prima di poter nuovamente concedere una licenza per tutte le bevande alcoliche ai sensi della M.G.L. c. 138, § 12D.

Infine, una licenza M.G.L. c. 138, § 12 (per il consumo sul posto) per vino e bevande a base di malto scambiata con una licenza M.G.L. c. 138, § 12 (per il consumo sul posto) per tutte le bevande alcoliche, ai sensi della M.G.L. c. 138, § 12D, non aumenta il numero totale di licenze autorizzate ai sensi della M.G.L. c. 138, § 17 o di qualsiasi altra legge generale o speciale.

GESTIONE DELL'ATTIVITÀ

18. Gli LLA stabiliscono gli orari durante i quali i ristoranti possono servire bevande alcoliche nei giorni feriali?

Entro certi limiti. La legge statale del Massachusetts stabilisce che i titolari di licenza ai sensi del § 12 non possono essere impediti di servire alcolici tra le 11:00 e le 23:00. Le autorità locali per le licenze (LLA) possono concedere un'estensione dell'orario di apertura tra le 8:00 e le 11:00 (alle 10:00 la domenica, vedi domanda e risposta 19 qui sotto) e un'estensione dell'orario di chiusura tra le 23:00 e le 2:00. In nessun caso è consentita la vendita di alcolici tra le 2:00 e le 8:00.

19. Quali sono gli orari domenicali in cui secondo il § 15 un package store può essere aperto?

Secondo il § 15 il Package Store/Supermercato/Convenience Store sceglie l'orario di vendita di domenica, a condizione che le vendite non inizino prima delle ore 10:00 e si concludano entro e non oltre le ore 23:00 o 23:30 un giorno prima di un giorno festivo.

20. Quali sono gli orari domenicali in cui può essere aperta una licenza di somministrazione?

Secondo il § 12 una licenza di somministrazione può essere aperta di domenica alle 12:00. L'eccezione a questo è se l'autorità locale di rilascio delle licenze accetta M.G.L. c. 138, § 33B, che possono autorizzare l'apertura di un ristorante, hotel, club o club dei veterani già alle ore 10:00.

21. Se un ristorante occasionalmente esaurisce un articolo popolare in una notte piena di persone, il gestore può recarsi in un package store e acquistare alcune bottiglie per soddisfare temporaneamente le richieste dei suoi clienti?

No. Tutti i negozi al dettaglio con licenza, inclusi i titolari di licenze speciali (le cosiddette Licenze "One Day"), devono acquistare le loro bevande alcoliche da un grossista e/o produttore autorizzato del Massachusetts.

22. Un rivenditore può ottenere un permesso di trasporto per trasferire il prodotto da un package store ad un altro?

No. L'alcol ordinato da un package store deve rimanere nei suoi locali autorizzati, anche quando il licenziatario possiede più di package store.

23. Tutti possono portare la propria birra, vino o altre bevande alcoliche in un locale (il cosiddetto "BYOB")?

Nella maggior parte dei casi no, non se lo stabilimento ha una licenza per gli alcolici. Se lo stabilimento ha una licenza di liquori, nessuno può portare nei locali la propria birra, vino o altre bevande alcoliche per il proprio consumo privato (il cosiddetto "BYOB" o "brown-bagging"). Se lo stabilimento non ha una licenza per gli alcolici, è necessario verificare presso la città in cui si trova lo stabilimento per sapere se esiste una legge locale grazie a cui si può portare la propria bevanda alcolica in uno stabilimento per il consumo personale.

L'unica eccezione è un club privato ai sensi del § 12. Un club può consentire ai suoi membri di portare nei locali autorizzati del club vino da loro legittimamente acquistato, da consumare sul posto con un pasto acquistato presso il club. Se un club consente ai suoi membri di portare il vino nei locali autorizzati, devono essere seguiti diversi requisiti:

- il socio può portare nei locali solo vino e non bevande al malto, distillati e/o liquori;
- il socio deve acquistare un pasto al club e consumare il vino con quel pasto;
- in ogni momento il club deve controllare la manipolazione, il servizio e l'erogazione del vino del socio;
- la bottiglia di vino non aperta deve essere restituita al cliente, che poi deve rimuoverla dai locali a conclusione del pasto, e le eventuali bottiglie di vino aperte e non finite devono essere ritappate secondo 204 CMR 2.18 e M.G.L. c. 90, § 24I; e
- il club deve addebitare una ragionevole tassa di ritappatura di almeno \$ 30,00 per bottiglia di vino che viene aperta.

24. La "birra analcolica" può essere servita o venduta ai minori di ventuno anni?

Forse. La legge statale sul controllo dei liquori, M.G.L. Il capitolo 138 disciplina le "bevande alcoliche" come tale termine è definito dalla legge. La legge definisce "bevande alcoliche" "qualsiasi liquido destinato al consumo umano come bevanda e contenente la metà dell'uno per cento o più di alcol in volume a sessanta gradi Fahrenheit." Pertanto, se un prodotto è composto o fabbricato in modo da contenere 1/2% o più di alcol in volume a sessanta gradi Fahrenheit, è una "bevanda alcolica" e soggetta alla legge sul controllo dei liquori. Se un prodotto è composto

o fabbricato in modo da contenere meno di 1/2% di alcol in volume a sessanta gradi Fahrenheit, non è una "bevanda alcolica" e non è soggetto al Liquor Control Act.

Un prodotto che non è una "bevanda alcolica" può essere soggetto a regolamentazione da parte di una città sotto la sua autorità ai sensi della M.G.L. Capitolo 140. Pertanto, bisogna anche controllare le leggi locali di ogni città o cittadina sulla "birra analcolica."

25. Una persona che cena da sola in un ristorante può ordinare una brocca di birra per accompagnare il suo pasto?

No. Se questo ordine è stato preso e consegnato, o, se tale richiesta è stata onorata, sarebbe una violazione del regolamento dell'ABCC comunemente chiamato regolamento "Happy Hour", 204 CMR 4.00. Questo regolamento vieta la vendita o la consegna di bevande al malto o bevande miste da parte del lanciatore tranne che a due o più persone contemporaneamente. Il regolamento dell'Happy Hour vieta anche la vendita o la consegna di più di due drink a una persona.

26. Una persona che cena da sola al ristorante può ordinare una bottiglia di vino per accompagnare il suo pasto?

Sì. L'eccezione al "Regolamento dell'happy hour" consente a una persona di acquistare una bottiglia di vino durante un pasto. Altrimenti, fuori pasto, una bottiglia di vino deve essere servita solo a due o più persone. Se la persona desidera prelevare il vino rimanente dai locali del licenziatario secondo il § 12, il licenziatario deve attenersi al regolamento ABCC 204 C.M.R. 2.18 in materia di richiusura di bottiglie di vino parzialmente consumate.

27. Quanti anni bisogna avere per fare il barista?

Almeno 18 anni. Sebbene il § 34 vieti la vendita o la consegna di bevande alcoliche a una persona di età inferiore ai 21 anni, nulla nel § 34 vieta a un licenziatario di assumere una persona di età pari o superiore a 18 anni per la manipolazione, la vendita, la miscelazione o il servizio diretto di alcol o alcolici bevande.

28. Quali forme di identificazione possono essere ragionevolmente accettate dai titolari di licenza come prova dell'età?

Se un titolare di licenza è accusato di aver consentito la vendita e/o la consegna di una bevanda alcolica a una persona di età inferiore ai 21 anni, secondo la normativa statale vigente, egli può avvalersi di una difesa solo se è in grado di dimostrare che, prima di consentire la vendita e/o la consegna della bevanda alcolica a tale persona, ha richiesto, visionato, esaminato e ragionevolmente fatto affidamento su uno dei seguenti documenti:

1. Una patente di guida del Massachusetts;
2. Una carta di identificazione dei liquori del Massachusetts;
3. una carta d'identità del Massachusetts;
4. Un passaporto rilasciato dagli Stati Uniti o un governo ufficialmente riconosciuto dagli Stati Uniti;

5. Una tessera del passaporto emessa dagli Stati Uniti; e
6. Una carta d'identità militare.
 7. Patente di guida valida rilasciata da un altro Stato; e
 8. Tessera Global Entry rilasciata dall'Agenzia statunitense delle Dogane e della Protezione delle Frontiere.

L'affidamento da parte di un licenziatario a qualsiasi altra forma di identificazione per determinare la prova dell'età non gli/le fornisce una giustificazione.

Né la legge statale sul controllo dei liquori né i regolamenti dell'ABCC richiedono che l'identificazione sia verificata come condizione per la vendita o la consegna di una bevanda alcolica a qualsiasi persona (tranne nel caso di determinate consegne ai consumatori a casa o negli uffici). Ciascun licenziatario può decidere autonomamente quale politica stabilire sul controllo dell'identificazione prima dell'accettazione degli ordini, della vendita e della consegna di bevande alcoliche.

Pertanto, sebbene un titolare di licenza possa scegliere di fare affidamento su qualsiasi forma di identificazione per verificare l'età, solo un affidamento ragionevole su una di queste otto specifiche forme di identificazione costituisce una difesa valida contro l'accusa di vendita o consegna di bevande alcoliche a una persona di età inferiore ai 21 anni.

29. Se un cliente non deve guidare, ha importanza quante bevande gli vengono servite?

Sì. La legge dello stato del Massachusetts vieta di servire bevande alcoliche a un cliente ubriaco ai sensi del § 69. È una violazione anche servire una persona ubriaca anche se non deve guidare.

30. È consentita la degustazione di alcolici in Massachusetts?

Sì. Queste degustazioni di distillati possono svolgersi solo in locali con licenza di cui al § 15 ("package store") o ristoranti, hotel o sale per eventi con licenza di cui al § 12. Ogni evento di degustazione di alcolici deve essere condotto nel pieno rispetto delle condizioni stabilite dal cap. 138.

I licenziatari della serie Farmer (cantine, birrifici e distillerie) possono anche offrire campioni gratuiti nei loro locali delle proprie marche di alcolici.

31. I ristoranti, gli hotel, le sale per eventi e i package store devono soddisfare determinati requisiti durante lo svolgimento di una degustazione di vini, bevande al malto e degustazioni di alcolici?

Sì. Ristoranti, hotel e sale per eventi che fanno degustazioni di vino, bevande al malto e liquori devono fornire cibo con le bevande alcoliche e non devono sollecitare ordini per alcun consumo fuori sede. Il responsabile del ristorante, dell'hotel o della sala eventi deve controllare l'erogazione delle bevande alcoliche e la dimensione di ciascuna porzione è limitata alle seguenti quantità:

- Bevande al malto da una (2) once

- Bevande a base di vino da una (1) oncia
- Bevande alcoliche da una (1/4) oncia

I package store non possono addebitare alcun costo per la degustazione di vino, bevande al malto o liquori e devono anche limitare le dimensioni delle porzioni sopra indicate. Tutte le bevande alcoliche degustate devono anche essere disponibili per la vendita in tali locali.

I licenziatari della sezione 12 (in sede) devono addebitare la fornitura di campioni per la degustazione e devono anche servire del cibo in combinazione con essi.

32. Secondo il § 12 gli stabilimenti (on-premises) con licenze per vino e malto possono servire cordiale e liquori?

Sì, previa approvazione dell'LLA e dell'ABCC. La sezione 12 consente alle città e alle cittadine, che votano per accettare le disposizioni di legge, di consentire ai comuni fornitori autorizzati a vendere vino e bevande al malto ai sensi del § 12 di vendere anche liquori e cordiali, previa approvazione della LLA e dell'ABCC.

33. Può un licenziatario "package store" secondo il § 15 prendere ordini contenenti bevande alcoliche dai propri clienti e consegnarli?

Sì. Tuttavia, per trasportare gli ordini dei clienti, il licenziatario dovrà ottenere un permesso di trasporto secondo il § 22 dall'ABCC per trasportare e consegnare bevande alcoliche vendute dal licenziatario direttamente ai propri clienti. Al momento della consegna degli ordini contenenti bevande alcoliche, ciascun conducente deve portare con sé il permesso del veicolo o una sua copia autenticata.

I licenziatari dei package store possono anche collaborare con i licenziatari del trasporto espresso con licenza per trasportare i loro alcolici ai clienti del package store.

LICENZE DI CLUB

34. I "Licenziatari di Club" possono servire i non membri?

No. I club possono servire bevande alcoliche solo ai membri. Tuttavia, in base alle normative stabilite dagli LLA, a un ospite di un membro può essere servita una bevanda alcolica dopo che è stato presentato dal membro come ospite. Se il membro in qualsiasi momento lascia i locali, il barista non può più servire l'ospite e anche l'ospite deve lasciare i locali.

35. I Licenziatari del Club possono limitare, distinguere o discriminare tra i loro membri per quanto riguarda l'accesso a determinate aree dei locali?

No. Nessun licenziatario di club, ad eccezione di un club che sia distintamente privato, può discriminare o fare distinzioni o restrizioni per motivi di razza, colore, credo religioso, nazionalità, sesso, orientamento sessuale, disabilità fisica o mentale o discendenza relativa all'ammissione di qualsiasi persona all'appartenenza al club, o all'ammissione ai locali come ospite, o in relazione al trattamento di qualsiasi socio o ospite presso i locali del club.

36. Cosa determina se un club è distintamente privato?

La decisione se un club sia distintamente privato si basa, ma non si limita a, i seguenti criteri:

1. La misura in cui le strutture del club, le licenze per bevande alcoliche o entrambe sono utilizzate per scopi commerciali;
2. Iscrizione al Club superiore a 200 persone;
3. La disponibilità di servizi regolari di pasti e bevande nei locali;
4. Il grado in cui il club riceve il pagamento di commissioni, quote, uso di spazi, strutture, servizi, pasti o bevande direttamente o indirettamente da o per conto di non soci per il commercio o per interessi commerciali o professionali;
5. La frequenza con cui i locali, o parte di essi, sono utilizzati per convegni e riunioni promossi da o per conto di imprese commerciali o imprenditoriali o professionali;
6. La misura in cui le strutture del club, come i servizi di pasti e bevande, sono utilizzate dai non soci;
7. Il grado in cui le persone sono selezionate per l'appartenenza al club sulla base di associazioni o risultati commerciali, imprenditoriali o professionali;
8. Il numero di soci, funzionari, direttori o fiduciari di imprese commerciali o imprenditoriali o professionali che ne fanno parte; e
9. Detenzione da parte del club, in locazione o in altro modo, di qualsiasi interesse in beni immobili di proprietà di un ente governativo o Comune.

SANZIONI, IL BOTTLE BILL E ALTRE INFORMAZIONI VARIE

37. L'ABCC è tenuta ad accettare da un licenziatario una sanzione come offerta di compromesso in luogo della sospensione?

No. L'ABCC può accettare un'offerta di compromesso al posto della sospensione ai sensi del § 23 da un licenziatario o da un detentore del certificato di conformità (un fornitore esterno allo stato) se presenta una petizione all'ABCC per accettare questa offerta di compromesso entro venti (20) giorni di calendario successivi all'avviso di sospensione della licenza da parte dell'ABCC. La sanzione da pagare è calcolata secondo la formula di cui al § 23: cinquanta per cento dell'utile lordo giornaliero moltiplicato per il numero di giorni di della licenza, con l'utile lordo da determinare come introiti lordi sulle vendite di bevande alcoliche meno il costo fatturato della merce venduta al giorno. In nessun caso la sanzione è inferiore a \$ 40,00 al giorno. Con l'accettazione della sanzione sostitutiva e il pagamento da parte dell'ABCC, il licenziatario rinuncia a qualsiasi diritto di ricorso al Tribunale Superiore.

Vale la pena notare che gli LLA non sono autorizzati ad accettare "sanzioni sostitutive".

38. Un bar, un ristorante o un hotel possono offrire una bevanda gratuita?

No. Un bar, un ristorante o un hotel non possono offrire bevande gratuite. Tuttavia, un bar, un ristorante o un hotel possono includere una bevanda come parte di un pacchetto pasto in determinate circostanze. Per ulteriori informazioni, consultare il regolamento "Happy Hour" dell'ABCC e l'Advisory del 23 novembre 2009.

39. Un bar, un ristorante o un hotel possono aumentare il prezzo delle bevande alcoliche durante le serate di intrattenimento?

No. Le bevande alcoliche devono essere vendute a tutte le persone allo stesso prezzo per una settimana di calendario. Un licenziatario locale secondo il § 12 non può modificare i suoi prezzi – aumentarli o diminuirli - durante la settimana.

40. I contenitori per cantinetta vino sono rimborsabili in base al Bottle Bill?

No. Sebbene siano stati fatti diversi tentativi per includere i contenitori per cantinetta vino ai sensi delle disposizioni del Bottle Bill, ad oggi non è necessario riscuoterli.

41. Un rivenditore può richiedere che le bottiglie vengano lavate prima di riscattare il deposito di cinque centesimi?

No. Un rivenditore può rifiutarsi di accettare contenitori per bevande che non sono in condizioni accettabili. La "condizione accettabile" dipende dal tipo di contenitore:

1. Un contenitore di vetro ricaricabile deve essere in grado di contenere liquidi, poter essere richiuso, essere nella sua forma originale, non essere scheggiato e non essere incrinato per essere accettabile.
2. Un contenitore per bevande in vetro non ricaricabile potrebbe essere scheggiato, ma non avere il fondo rotto o scheggiato per essere accettabile.
3. Le lattine di metallo e le bottiglie di plastica devono essere facilmente identificabili e ragionevolmente integre per essere accettabili.

Un rivenditore può rifiutarsi di accettare un contenitore che non sia in condizioni ragionevolmente pulite. Tutti i contenitori devono essere privi di materiali estranei, come carta, bastoncini e sigarette. Un rivenditore può rifiutarsi di accettare un contenitore che non è vuoto. La legge statale prevede che un contenitore "non sia vuoto" se il contenitore "contiene un liquido in quantità significative". Un rivenditore può rifiutarsi di accettare una lattina di metallo che è sostanzialmente alterata dalla sua forma originale.

42. Un rivenditore può limitare il numero di contenitori a rendere che accetterà da una persona?

Sì. Un rivenditore può rifiutare di accettare più di 120 contenitori in un periodo di 24 ore da una qualsiasi persona; tuttavia, può scegliere di accettarne di più.

43. Un licenziatario può cambiare manager, azionista, funzionario, amministratore, titolare di una partecipazione nella licenza o assumere un nuovo partner o investitore in qualsiasi momento?

No. Qualsiasi modifica di un manager autorizzato, azionista, funzionario, amministratore, cambiamento nell'interesse effettivo o l'aggiunta di un nuovo partner o investitore non è legale a meno che e fino a quando il/ nuovo/i soggetto/i non sia (siano) approvato/i sia dalla LLA che l'ABCC.

44. Quando posso iniziare a vendere e consentire ai miei clienti di consumare bevande alcoliche nella nuova area patio aggiunta che include aree con servizio ai tavoli?

Non è consentita alcuna vendita o consumo di bevande alcoliche da parte del titolare della licenza nell'area patio da parte dei clienti seduti all'esterno dell'edificio del ristorante, a meno che e fino a quando le modifiche ai locali non siano state approvate dalla LLA. L'approvazione dell'ABCC non è più richiesta per le modifiche volte ad aggiungere aree esterne con servizio ai tavoli per bevande alcoliche. I titolari di licenza devono contattare la propria LLA per eventuali domande e presentare la domanda direttamente a quest'ultima.

I Consigli locali devono informare l'ABCC di qualsiasi licenza modificata, inviando un modulo aggiornato di "Licensing Authority Certification" che descriva l'intero locale autorizzato, comprese, ma non solo, le nuove aree esterne approvate per il servizio ai tavoli di bevande alcoliche.

45. È possibile rilasciare o autorizzare una licenza giornaliera o BYOB nei locali coperti da licenza stagionale durante il periodo di sosta della licenza stagionale?

L'LLA stabilisce il termine effettivo fino a quando un licenziatario stagionale può operare. L'LLA può consentire a un licenziatario stagionale di operare fino al 15 gennaio (ad es. Il licenziatario stagionale apre il 1° aprile 2018 e può operare fino al 15 gennaio 2019). Tuttavia, nessuna licenza di un giorno o BYOB può essere rilasciata o consentita nei locali della licenza stagionale durante il periodo di sosta dal 16 gennaio al 31 marzo.

46. Se il mio manager autorizzato si dimette o si licenzia, la mia licenza per gli alcolici viene automaticamente sospesa?

No. Sebbene un titolare di licenza debba sempre avere un gestore di licenza approvato che controlli le operazioni di licenza di alcolici, l'assenza del gestore di licenza approvato non sospende automaticamente o influisce in alcun modo sullo stato della licenza. Il licenziatario è tenuto a richiedere immediatamente all'LLA e all'ABCC un cambio di manager.

47. Come posso visualizzare i registri pubblici di un licenziatario?

L'ABCC è conforme alle regole e ai regolamenti del Segretario del Commonwealth del Massachusetts in materia di richieste e ispezioni di registri pubblici. Generalmente, una richiesta deve essere fatta per iscritto all'ABCC, che dovrebbe includere una descrizione dettagliata delle informazioni che si stanno cercando. L'ABCC fornirà quindi una risposta entro dieci (10) giorni compreso il costo, se del caso, per la produzione. Si prega di notare che i documenti non soggetti alle leggi sui registri pubblici verranno censurati.

48. Sono un creditore e un licenziatario mi deve dei soldi. Ho appreso che il licenziatario ha chiesto il trasferimento della sua licenza. L'ABCC può interrompere il trasferimento finché non mi paga?

No. Per interrompere il trasferimento di una licenza sulla base di un debito insoluto a un privato o un'azienda, il soggetto o l'azienda deve ottenere un'ingiunzione del tribunale che vieti al licenziatario di trasferire la licenza. Quindi, solo un giudice può revocare l'ingiunzione e consentire il trasferimento.

Si prega di essere consapevoli del fatto che mentre una parte può ottenere un pignoramento ai sensi della Mass. R. Civ. P. 4.1 nei confronti di una licenza rilasciata dalla LLA, un pignoramento non vieta la vendita o il trasferimento di una licenza, ma la grava solo. Pertanto, l'ABCC non può impedire la vendita o il trasferimento di una licenza sulla base del solo pignoramento. Solo un'ordinanza e/o un'ingiunzione del tribunale che vieti la vendita o il trasferimento della licenza è sufficiente per interrompere la vendita o il trasferimento di una licenza.

49. Un'autorità locale per le licenze può impedire a un package store secondo il § 15 di vendere "cicchetti", singole bottiglie di birra, ecc.?

Sì, un'autorità locale per le licenze (LLA) può limitare il rilascio delle licenze per negozi di vendita al dettaglio ai sensi dell'articolo § 15, vietando la vendita di "mignon" (bottigliette di liquore di piccole dimensioni) e di singole bottiglie di birra.

LICENZE ALCOLICHE STATALI

Domande generali

50. L'ABCC rilascia licenze direttamente a qualche segmento dell'industria delle bevande alcoliche?

Sì. L'ABCC è l'unica autorità di rilascio per tutte le licenze diverse da quelle dettaglio e alcune licenze "one day". Ciò include produttori di licenze (comprese cantine, birrifici e distillerie), grossisti/importatori, ferrovie, compagnie aeree, navi, fornitori di servizi navali e ristoratori. È l'unica autorità che rilascia le autorizzazioni di trasporto di liquori per compagnie di trasporto espresso o di autotrasporti, navi, ferrovie, ristoratori e compagnie aeree. Rilascia inoltre autorizzazioni a venditori alle dipendenze di grossisti e importatori, intermediari, gestori di cantine, distillatori e gestori di birrifici.

Licenze della serie Farmer

51. Un agricoltore può vendere i propri vini in una fiera o al mercato contadino?

Ai sensi del § 15F, un LLA può concedere una licenza a un'azienda vinicola, autorizzata ai sensi del § 19B o autorizzata in un altro stato, per vendere vino per il consumo in un evento agricolo al chiuso o all'aperto purché siano soddisfatti i requisiti di cui al § 15F. Un licenziatario ai sensi di

questa sezione può anche offrire campioni di vino a potenziali clienti durante l'evento agricolo gratuitamente. I produttori agricoli di birra ai sensi dell'articolo § 19C, i produttori di birra da pub ai sensi dell'articolo § 19D e i distillatori agricoli ai sensi dell'articolo § 19E sono anch'essi idonei a presentare domanda alle autorità locali per il rilascio dei permessi per i mercati agricoli ("Farmer's Market Permits").

Innanzitutto, il Dipartimento delle risorse agricole del Massachusetts deve classificare l'evento come "evento agricolo". Quindi, l'LLA determinerà se una domanda di licenza è per un "evento agricolo". La LLA prenderà in considerazione diversi fattori per determinare se un evento si qualifica come "evento agricolo". Gli eventi agricoli generalmente includono mercati degli agricoltori e fiere agricole. Questo tipo di licenza è rilasciata ad esclusiva discrezione della LLA e non richiede l'approvazione dell'ABCC, ma non può sovrapporsi ad alcuna area o locale già coperta da una licenza esistente.

52. Qual è la differenza tra un pub birreria e un birrificio contadino?

Secondo il § 19C una licenza di birrificio per un agricoltore consente a un licenziatario di produrre bevande al malto e quindi di venderle (a) all'ingrosso ad altri licenziatari; (b) all'ingrosso a qualsiasi persona in qualsiasi stato o paese straniero; e c) al dettaglio in bottiglia ai consumatori per il consumo fuori dai locali del birrificio.

Una licenza per pub-birreria secondo il § 19D, d'altra parte, autorizza un licenziatario a produrre bevande al malto e venderle al dettaglio ai consumatori per il consumo nei locali del birrificio.

53. Posso avere il mio birrificio, distilleria e azienda vinicola negli stessi locali?

Se desideri avere una fabbrica di birra, una distilleria e una un'azienda agricola nella stessa posizione, ogni attività deve trovarsi in parti separate e distinte della proprietà. In altre parole, ogni licenza elencherebbe una parte diversa della proprietà solo per un birrificio, una distilleria o un'azienda vinicola. I locali per ciascuna licenza non possono sovrapporsi. Tuttavia, un licenziatario che possiede più di un tipo di licenza farmer-series può richiedere un'autorizzazione di somministrazione secondo il § 19H che consentirà di vendere qualsiasi alcolico prodotto da esso (o per esso e venduto con il suo marchio) per consumo in loco, in uno qualsiasi dei suoi locali della farmer-series e vigneti/terreni agricoli, a condizione che i vigneti/terreni agricoli del licenziatario siano gestiti come pertinenti e contigui tra loro.

54. Vorrei produrre sidro. Che tipo di licenza devo richiedere?

Il sidro è considerato vino secondo il §§ 1 e 19B, quindi si deve richiedere una licenza di azienda vinicola agricoltore.

55. Qual è la differenza tra una licenza Farmer Series (Birreria/Azienda vinicola/Distilleria) e una Licenza del produttore?

Secondo il § 19C, una licenza di birrificio per un agricoltore, è una licenza che autorizza la produzione di bevande al malto dalla fermentazione di malto con o senza chicchi di cereali o zuccheri fermentabili, o di luppolo, a condizione che detti luppoli o chicchi di cereali siano coltivati dal produttore di birra e da vendere all'ingrosso a produttori autorizzati, grossisti, produttori di birra e rivenditori autorizzati in Massachusetts, all'ingrosso ad altri acquirenti specificati nella legge statale e al dettaglio in bottiglia per il consumo fuori dai locali.

Secondo il § 19B, una licenza di azienda agricola è una licenza che autorizza a produrre, rettificare, miscelare o rafforzare vino da frutta, fiori, erbe o verdure e vendere a grossisti autorizzati nel Massachusetts, a persone in uno stato o territorio in cui l'importazione e la vendita di vino non è proibito dalla legge al dettaglio o all'ingrosso e all'ingrosso a una persona in qualsiasi paese straniero.

Secondo il § 19E una licenza di distilleria per un agricoltore, è una licenza che autorizza la produzione, la fabbricazione o la distillazione di distillati da parte della persona che coltiva frutta, fiori, erbe, verdure, cereali o luppolo allo scopo di produrre bevande alcoliche. Una distilleria agricola può vendere all'ingrosso a distillerie di agricoltori, produttori, grossisti e rivenditori autorizzati nel Massachusetts, all'ingrosso ad altri acquirenti specificati nella legge statale e al dettaglio in bottiglia per il consumo fuori dai locali.

Secondo il § 19, una licenza del produttore autorizza la produzione, la rettifica o la miscelazione di tutti i tipi di bevande alcoliche (o vino e bevande al malto) e la vendita di tali bevande prodotte, rettificate o miscelate ad altri produttori, grossisti e rivenditori autorizzati nel Massachusetts.

CERTIFICATI DI CONFORMITÀ

56. Un fornitore/produttore esterno allo stato (titolare di un certificato di conformità) può vendere direttamente a un rivenditore?

No. Un fornitore/produttore esterno allo stato (titolare di un certificato di conformità ai sensi del § 18B) può vendere le proprie bevande alcoliche solo a grossisti autorizzati del Massachusetts.

57. Il Massachusetts richiede la registrazione del marchio?

Il Massachusetts non richiede la registrazione del marchio.

SPEDIZIONE DIRETTA DI ALCOOL AI CONSUMATORI

58. I fornitori fuori dallo stato possono spedire birra o liquori direttamente ai consumatori del Massachusetts?

No. Solo le aziende vinicole fuori dallo stato possono ottenere una licenza di spedizione diretta ai sensi del § 19F che consente loro di spedire direttamente ai consumatori del Massachusetts. Anche le aziende agricole statali autorizzate ai sensi del § 19B possono richiedere questa licenza.

Si prega di consultare l'Advisory ABCC del 21 novembre 2014 relativo alla spedizione diretta del vino per ulteriori dettagli.

59. Un titolare di licenza di spedizione diretta può richiedere un'autorizzazione di venditore?

No, i licenziatari di spedizione diretta di vino non possono ottenere autorizzazioni di venditore.

RISTORANTI

60. In qualità di ristoratore autorizzato ai sensi del § 12C, con chi devo comunicare prima degli eventi di catering?

48 ore prima dell'evento, il ristoratore deve fornire comunicazione scritta dell'evento al capo della polizia locale e all'autorità locale per le licenze. Ciò deve includere una copia della licenza di catering secondo il § 12C, una copia dell'assicurazione sulla responsabilità degli alcolici e le informazioni di contatto di emergenza per il gestore della licenza secondo il § 12C.

61. Posso acquistare i miei alcolici da un package store?

No, i ristoratori devono acquistare il loro prodotto da un grossista e/o grossista autorizzato del Massachusetts.

NAVI

62. Esistono norme sul servizio di bevande alcoliche a bordo di una nave?

Sì. Questo regolamento si trova in 204 CMR 19.00. Questi regolamenti includono restrizioni generali come:

- 1) Tutte le bevande alcoliche possono essere vendute o servite solo tra le 8:00 e le 12:30 dal lunedì al sabato e tra le 11:00 e le 12:30 la domenica.
- 2) Nessuna bevanda alcolica può essere venduta o servita ai passeggeri in banchina o più di 15 minuti prima della partenza, a meno che l'ABCC non dia specifica autorizzazione per iscritto.
- 3) Nei viaggi di durata superiore alle due ore, le bevande alcoliche non possono essere vendute o servite ai passeggeri entro trenta minuti prima dell'attracco della nave.

63. I passeggeri hanno un limite nel numero di bevande che possono possedere in qualsiasi momento su una nave autorizzata?

Sì. Non più di due bevande alla volta possono essere vendute, servite o in possesso di un passeggero. Alle navi si applica il regolamento "happy hour", 204 CMR 4.00.

64. I passeggeri possono portare le proprie bevande alcoliche a bordo di una nave autorizzata che naviga nel porto di Boston?

No. Ai passeggeri è vietato portare a bordo della nave le bevande alcoliche per il proprio consumo. I passeggeri possono consumare solo bevande alcoliche a bordo di una nave che sono vendute dal concessionario della nave.

65. Un capitano può interrompere il servizio di bevande alcoliche a bordo della nave ogni volta che lo desidera?

Sì. Nessuno dei regolamenti dell'ABCC limita in alcun modo il potere e l'autorità del Capitano di una nave ai sensi del diritto del mare. Pertanto, può disporre in qualsiasi momento la cessazione del servizio di bevande alcoliche a bordo della nave.

66. Un armatore autorizzato può chiedere a un fornitore di birra di sponsorizzare una crociera?

No. Il regolamento ABCC 204 CMR 19.11 afferma che "nessun produttore, importatore, grossista, detentore del certificato di conformità o altro licenziatario del Massachusetts deve sponsorizzare, promuovere o pubblicizzare direttamente o indirettamente o utilizzare il proprio nome o il nome commerciale o aziendale di qualsiasi bevanda alcolica in relazione a una crociera o evento, pubblico o privato, a bordo di una nave. Nessuna nave consentirà o accetterà fondi per tale sponsorizzazione, promozione o pubblicità."

67. Un venditore nautico autorizzato può acquistare liquori da un package store per soddisfare una chiamata di emergenza da un capitano in mare che sta finendo i liquori e ha bisogno di una consegna immediata?

No. Un rivenditore autorizzato di navi non può acquistare alcolici da un package store per soddisfare le esigenze di una nave. I fornitori navali possono acquistare alcolici solo da una "fonte autorizzata", ovvero un grossista del Massachusetts (con licenza ai sensi del § 18), un'azienda vinicola (con licenza ai sensi del § 19B), un birrificio agricolo (con licenza ai sensi del § 19C) o una distilleria agricola (concesso in licenza ai sensi del § 19E).

TRASPORTO ESPRESSO

68. Esiste un permesso di un giorno per spedizioni una tantum?

Non esiste un permesso di un giorno per spedizioni una tantum. Il permesso di trasporto espresso è valido per un anno solare, con scadenza il 31 dicembre dell'anno in questione.

69. Devo fornire la targa per ogni veicolo?

L'ABCC non richiede le informazioni sulla registrazione per i veicoli che desideri autorizzare.

70. Quanto costa un permesso di trasporto espresso?

La quota principale è di \$ 150,00 e la quota per ogni copia certificata è di \$ 50,00. Se, ad esempio, desideri un permesso, la tariffa totale sarebbe di \$ 200,00.

INTERMEDIARI

71. Un rivenditore può ottenere un permesso di trasporto per trasferire il prodotto da un package store all'altro?

No. Il prodotto consegnato dal grossista deve rimanere nei locali del package store che ha ordinato le bevande alcoliche.

72. Ho bisogno di una licenza per trasportare campioni?

Un intermediario non può trasportare campioni, ma può assumere un venditore che, se autorizzato, può trasportare campioni.

73. Che cos'è il "sollecitare ordini"? Ho bisogno di una licenza di intermediario?

Per sollecitare ordini, è richiesta una licenza di intermediario rilasciata ai sensi della Sezione 18A del Capitolo 138.

La sollecitazione è qualsiasi richiesta diretta o indiretta di un ordine di bevande alcoliche e/o alcol. Ciò comprende:

1. qualsiasi richiesta orale che venga fatta di persona, per telefono, radio o televisione o altri mezzi pubblicitari o di comunicazione;
2. qualsiasi richiesta scritta o altrimenti registrata o pubblicata che sia spedita, inviata, consegnata, fatta circolare, distribuita, affissa in un luogo pubblico, o pubblicizzata o comunicata mediante stampa, telegrafo, televisione o altri mezzi di comunicazione;
3. qualsiasi vendita, offerta o tentativo di vendita, pubblicità, spazio pubblicitario, sponsorizzazione, libro, carta, opportunità, coupon, dispositivo, cibo, rivista, merce, giornale, abbonamento, biglietto o altro servizio o bene tangibile, cosa o oggetto di valore;
o

VENDITORI

74. Cosa è accettabile come prova di residenza nel Massachusetts?

Le seguenti sono forme accettabili di prova di residenza nel Massachusetts:

1. Permesso per studenti del Massachusetts attuale, patente di guida MA o carta d'identità;

2. Una bolletta corrente (gas, elettricità, telefono o cavo) a tuo nome inviata al tuo indirizzo del Massachusetts con data entro i 30 giorni precedenti. La fattura può essere quella inviata per posta o una fattura online stampata; e
3. Contratti di mutuo, locazione o prestito ipotecario con il nome, l'indirizzo di residenza e la firma del cliente (con data entro 12 mesi dalla domanda).

75. Devo essere cittadino statunitense per essere un venditore?

No. Non è necessario essere cittadino statunitense per ottenere la licenza come venditore ai sensi della Sezione 19A.

76. Quali sono le linee guida relative al campionamento nei package store?

Le linee guida si trovano al § 15.

PERMESSI SPECIALI

77. Qual è il limite delle bevande alcoliche che posso trasportare per uso personale e per la mia raccolta?

Se desideri trasportare alcolici all'interno del Massachusetts per uso personale e per uso della tua famiglia e degli ospiti senza licenza o permesso, puoi trasportare in qualsiasi momento fino a venti galloni di bevande al malto, tre galloni o qualsiasi altra bevanda alcolica, o un gallone di distillati.

78. Ho bisogno di una licenza per importare la mia fornitura personale di alcol nel Massachusetts?

Se desideri importare la tua fornitura personale di alcol nel Massachusetts per uso personale e non per la rivendita, devi richiedere un permesso ai sensi della Sezione 22A del Capitolo 138. Non c'è limite alla quantità di alcol di possesso personale che puoi importare con questo permesso.

79. Cosa succede se non ho ancora un indirizzo nel Massachusetts?

Se non hai ancora un indirizzo nel Massachusetts e desideri portare la tua fornitura personale di alcolici, scrivi una lettera alla Commissione spiegando la tua situazione e la Commissione gestirà ogni richiesta caso per caso.

80. A chi posso vendere il mio alcol una volta ottenuto un permesso di liquidazione?

Quando un licenziatario al dettaglio (package store o ristorante/bar) sta chiudendo, può richiedere uno speciale permesso di liquidazione dall'ABCC per vendere le sue scorte. Una volta ottenuto il permesso dall'ABCC, il licenziatario può vendere i suoi alcolici a qualsiasi altro licenziatario al dettaglio (package store o ristorante/bar). Il licenziatario può anche restituire le scorte ai propri grossisti. La domanda di autorizzazione è reperibile sul sito web dell'ABCC.

DOMANDE FREQUENTI SU CANNABIS E ALCOOL

81. Posso vendere un cocktail mescolando la cannabis con l'alcol?

È illegale in Massachusetts aggiungere qualsiasi prodotto a base di cannabis alle bevande alcoliche. Ciò include l'aggiunta di cannabinoidi, incluso il cannabidiolo ("CBD") e il tetraidrocannabinolo ("THC"). Questi prodotti a base di cannabis non possono essere utilizzati nella produzione di bevande alcoliche e non possono essere venduti, consegnati o posseduti in locali autorizzati nel Commonwealth.

82. Posso vendere prodotti correlati alla cannabis nel mio bar o nel mio locale autorizzato?

È legale vendere prodotti a base di cannabis in uno stabilimento autorizzato, a condizione che la cannabis non venga aggiunta ad alcuna bevanda alcolica. I licenziatari sono incoraggiati a contattare la Cannabis Control Commission per ulteriori indicazioni.

83. Posso consentire il consumo di prodotti a base di cannabis nei miei locali autorizzati?

Il Massachusetts Liquor Control Act non proibisce il consumo di cannabis nei locali autorizzati. Tuttavia, altre aree della legge possono proibirlo. I licenziatari sono incoraggiati a contattare la Cannabis Control Commission e il loro consiglio locale di salute per ulteriori indicazioni.

Per tutte le altre domande di licenza, non vi è alcun divieto legale che comporti condanne legate alla marijuana.

84. Devo rivelare eventuali condanne relative alla marijuana sulla mia domanda di licenza per alcolici?

Tutte le condanne, comprese le condanne relative alla marijuana, devono essere divulgate sulla domanda di licenza, a meno che non siano state sigillate.

85. Posso usare l'alcol per produrre una tintura di cannabis?

Il Massachusetts Liquor Control Act non proibisce l'uso di alcol nella produzione di tinture di cannabis. Una tintura è definita dai regolamenti della Cannabis Control Commission come "un concentrato di alcol o oli infuso di cannabis somministrato per via orale in piccole quantità usando un contagocce o un misurino".

I produttori sono incoraggiati a contattare la Cannabis Control Commission per ulteriori indicazioni.



Jean M. Lorizio, Esq.
Presidente

Commonwealth of Massachusetts
Dipartimento del Tesoriere di Stato
Commissione per il Controllo delle
Bevande Alcoliche
95 Fourth Street
Chelsea, Massachusetts 02150-2358

COMPLICAZIONI DI CONFORMITÀ DURANTE QUESTA STAGIONE FESTIVA

La Alcoholic Beverages Control Commission porge i nostri migliori auguri per la prossima stagione festiva. La Commissione desidera ricordarvi alcune pratiche che sono vietate ai sensi della Liquor Control Act (G.L. c. 138) e dei regolamenti della Commissione, specificati in 204 C.M.R. 4.00 e seguenti (comunemente indicati come il regolamento “Happy Hour”). Queste pratiche vietate sono disponibili sul sito web della Commissione all’indirizzo www.mass.gov/abcc.

Il regolamento “Happy Hour” vieta a qualsiasi titolare di licenza per il consumo sul posto, o a qualsiasi dipendente o agente di tale titolare, di impegnarsi o consentire una delle seguenti attività:

1. offrire o servire bevande gratuite a qualsiasi persona o gruppo di persone;
2. servire più di due bevande a una persona alla volta;
3. vendere, offrire in vendita o servire a qualsiasi persona o gruppo di persone bevande a un prezzo inferiore rispetto al prezzo regolarmente applicato per tali bevande durante la stessa settimana di calendario, tranne che per eventi privati non aperti al pubblico;
4. vendere, offrire in vendita o servire a qualsiasi persona un numero illimitato di bevande durante un periodo di tempo determinato a un prezzo fisso, tranne che per eventi privati non aperti al pubblico;
5. vendere, offrire in vendita o servire bevande a qualsiasi persona o gruppo di persone in un determinato giorno a prezzi inferiori a quelli applicati al pubblico generale in quello stesso giorno, tranne che per eventi privati non aperti al pubblico;
6. vendere, offrire in vendita o servire birre o cocktail in caraffa se non a due o più persone contemporaneamente;
7. aumentare il volume delle bevande alcoliche contenute in un drink senza aumentare proporzionalmente il prezzo regolarmente applicato per tale drink durante la stessa settimana di calendario; e
8. incoraggiare o permettere, nei locali autorizzati, qualsiasi gioco o concorso che comporti il consumo di bevande o l’assegnazione di bevande come premi.

Pertanto, i titolari di licenza per il consumo sul posto non possono legalmente offrire un “open bar” ai clienti a un prezzo fisso, tranne che durante eventi privati, né offrire prezzi scontati per le bevande nell’ambito della stessa settimana di calendario, tranne che durante eventi privati. Inoltre, nessun titolare di licenza per il consumo sul posto può pubblicizzare o promuovere in alcun modo, sia all’interno che all’esterno dei locali autorizzati, qualsiasi pratica vietata ai sensi del 204 CMR 4.03.

Inoltre, i titolari di licenza per consumo sul posto che intendono ospitare funzioni private devono essere a conoscenza delle decisioni della Commissione¹ emesse nel maggio 2004. Queste decisioni elencano i fattori che la Commissione considererà nel determinare se un titolare di licenza stia organizzando un evento che sarà considerato una “funzione privata” ai sensi di 204 C.M.R. §§ 4.00 e seguenti. Il titolare della licenza deve dimostrare che

1. la funzione privata ha un anfitrione ;
2. l’accesso alla funzione privata è limitato agli ospiti invitati ;
3. gli ospiti invitati non vengono addebitati né direttamente né indirettamente ;
4. l’anfitrione è l’unica persona responsabile del pagamento al titolare della licenza ;
5. la funzione privata non è stata pubblicamente pubblicizzata; e
6. esistono registri scritti contenenti l’elenco degli ospiti, disponibili per l’ispezione da parte delle autorità competenti .

Si prega di notare che l’obbligo del titolare della licenza di rispettare la Liquor Control Act e le regolamentazioni della Commissione non può essere aggirato utilizzando terze parti. Consentire a una terza parte di vendere biglietti, o qualsiasi altro mezzo di accesso, quando il prezzo di ingresso include bevande alcoliche, comporta il trasferimento da parte del titolare del privilegio della propria licenza a tale terza parte. Ciò costituisce una violazione della Liquor Control Act. L’approvazione preventiva delle autorità di licenza locali e della Commissione deve essere ottenuta prima di trasferire qualsiasi interesse in una licenza. .

Confidiamo che le vostre operazioni commerciali siano strutturate, pubblicizzate e condotte in conformità con le leggi e le regolamentazioni del Commonwealth. Lavorando insieme, possiamo garantire che ogni licenza soddisfi le esigenze del pubblico e sia gestita in modo tale da proteggere il bene comune.

Grazie per la vostra attenzione, assistenza e collaborazione anticipate. Apprezziamo i vostri sforzi e vi auguriamo una stagione festiva sicura e gioiosa e un Felice Anno Nuovo.

ALCOHOLIC BEVERAGES CONTROL COMMISSION



Jean M. Lorizio, Esq.

Presidente

(Ri-emesso: 10 ottobre 2025)

¹ La Commissione interpreta il proprio regolamento come comprensivo di questi elementi di prova affinché un’attività possa essere considerata una “Funzione Privata.” In re: Bedford Dining, Inc. dba White Horse Tavern, (Decisione ABCC del 24 maggio 2004); In re: The Boston Leco Corporation dba Matrix, (Decisione ABCC del 24 maggio 2004); In re: Boylston Entertainment, Inc. dba The Big Easy, (Decisione ABCC del 24 maggio 2004); In re: K.M.F. Hospitality, Inc. dba Jose McIntyre’s, (Decisione ABCC del 24 maggio 2004).